

## **ALLENAMENTO , ADDESTRAMENTO E USO DEI CANI DA CACCIA:**

LA REGIONE ISTITUISCE ZONE (ZONE ADDESTRAMENTO CANI TIPO "A" SENZA SPARO E TIPO "B" CON SPARO) DESTINATE ALL'ADDESTRAMENTO, ALL'ALLENAMENTO E ALLO SVOLGIMENTO DELLE GARE DEI CANI DA CACCIA, CHE POSSONO SVOLGERSI DURANTE TUTTO L'ANNO. AL DI FUORI DI QUESTE ZONE, L'ADDESTRAMENTO E L'ALLENAMENTO DEI CANI DA CACCIA E' CONSENTITO DALLA 3a DOMENICA DI AGOSTO ALLA 2a DOMENICA DI SETTEMBRE NELLE GIORNATE DI MERCOLEDÌ, SABATO E DOMENICA DALLE ORE 6 ALLE ORE 11 E DALLE ORE 16 ALLE ORE 20, SUI TERRENI INCOLTI, BOSCHIVI DI VECCHIO IMPIANTO, SULLE STOPPIE, SUI PRATI NATURALI E DI LEGUMINOSE (MEDICA, TRIFOGLIO) NON DOPO 10 GIORNI DALL'ULTIMO SFALCIO; UNICAMENTE NEL TERRITORIO DELL'AMBITO DI APPARTENENZA.

LA REGIONE PUO' AUTORIZZARE ASSOCIAZIONI VENATORIE, GRUPPI CINOFILI, ATC E COMPENSORI ALPINI, ALLO SVOLGIMENTO DI PROVE CINOFILE PER CANI DA CACCIA CON REGOLAMENTO ENCI, IN ZONE DI RIPOPOLAMENTO E CATTURA, IN ATC O COMPENSORI E CON IL CONSENSO DEL CONCESSIONARIO ANCHE IN A.F.V.

L'AUTORIZZAZIONE VIENE RILASCIATA DALLA COMMISSIONE REGIONALE ENTRO 60 GIORNI DALLA RICHIESTA, TENUTO CONTO DELLE SPECIE PRESENTI NEI TERRITORI INTERESSATI ALLA PROVA.

DURANTE L'ATTIVITA' VENATORIA E' CONSENTITO PORTARE 2 CANI PER CACCIATORE PER UN MASSIMO DI 6 CANI PER 3 CACCIATORI; IN ADDESTRAMENTO NON VI SONO LIMITI.

GLI ALLEVAMENTI DEI CANI DA CACCIA CHE NON SIANO GESTITI DIRETTAMENTE DALL'ENCI (ENTE NAZIONALE CINOFILIA ITALIANA), SONO SOGGETTI AD AUTORIZZAZIONE DELL'ULSS , RILASCIATA ENTRO 60 GIORNI DALLA RICHIESTA CON OBBLIGO DI TENERE UN APPOSITO REGISTRO CON I DATI DEI CANI ALLEVATI , I MICROCHIP E I CONTROLLI SANITARI.

L'ADDESTRAMENTO CANI NELLE Z.P.S. E' VIETATO PRIMA DEL 1 SETTEMBRE E DOPO LA CHIUSURA DELLA STAGIONE VEATORIA, AD ECCEZIONE DELLE ZONE ADDESTRAMENTO CANI CHE ABBIANO OTTENUTO UNA VALUTAZIONE AMBIENTALE POSITIVA.

## ZONA FAUNISTICA DELLE ALPI:

SI IDENTIFICA NELLA CONSISTENTE PRESENZA DELLA TIPICA FLORA E FAUNA ALPINA ED E' CONSIDERATA ZONA FAUNISTICA A SE' STANTE .

LA REGIONE NE DETERMINA I CONFINI CON APPOSIZIONE DI TABELLE A CURA DELLA STRUTTURA REGIONALE COMPETENTE IN MATERIA FAUNISTICO VENATORIA.

PER TUTELARE LA TIPICA FAUNA ALPINA LA REGIONE, TENENDO CONTO DELLE TRADIZIONI E CONSUETUDINI LOCALI, STABILISCE DEI CRITERI PER:

- L'ISCRIZIONE AI COMPRENSORI
- L'IMPIEGO DEI CANI DA CACCIA
- LA GESTIONE DELLA CACCIA SECONDO RIGOROSI PIANI DI ABBATTIMENTO
- L'INDIVIDUAZIONE DI BACINI FAUNISTICI PER TUTELARE LE SPECIE ALPINE
- L'INDICAZIONE DELLE DENSITA' MINIME DELLE SPECIE STANZIALI CACCIABILI, AL DI SOTTO DELLE QUALI IL PRELIEVO VENATORIO E' VIETATO
- L'ATTUAZIONI DI PIANI DI PRELIEVO SELETTIVO E DI ASSESTAMENTO FAUNISTICO
- L'ORGANIZZAZIONE DI MOSTRE E TROFEI DEGLI UNGULATI ABATTUTI

COME PER L'ATC, LA REGIONE DETERMINA ANCHE PER IL COMPRENSORIO ALPINO, LE MODALITA' D'ISCRIZIONE, DANDO PRECEDENZA:

- A COLORO CHE ERANO PRECEDENTEMENTE ISCRITTI ALLE RISERVE COMUNALI ALPINE DEL COMPRENSORIO
- AI RESIDENTI NEI COMUNI DEL COMPRENSORIO
- AL RIEQUILIBRIO DELLA DENSITA' MINIMA E MASSIMA TRA COMPRENSORI IN SINTONIA CON L'INDICE DI DENSITA' VENATORIA
- ALL'ANZIANITA' DI CACCIA IN ZONA ALPI
- ALLA PROPRIETA ' DI FONDI NEL TERRITORIO DEL COMPRENSORIO
- AI RESIDENTI NEI COMUNI DEL VENETO CHE CONFINANO CON LA ZONA ALPI

OGNI CACCIATORE PUO' ESSERE SOCIO DI UN SOLO COMPRENSORIO PER PROVINCIA; PREVIA RICHIESTA AI COMITATI DIRETTIVI, E' POSSIBILE ACCEDERE AD ALTRI COMPRENSORI ANCHE DA PARTE DI CACCIATORI PROVENIENTI DA ALTRE REGIONI; COSI' COME E' POSSIBILE CONCEDERE PERMESSI GIORNALIERI D'OSPITE A CACCIATORI SOCI DI ALTRI COMPRENSORI

## **COMPENSORIO ALPINO:**

E' UNA STRUTTURA ASSOCIATIVA SENZA FINI DI LUCRO CHE PERSEGUE SCOPI DI PROGRAMMAZIONE DELLA CACCIA E DI GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA SU UN TERRITORIO DELIMITATO DAL PIANO FAUNISTICO VENATORIO REGIONALE.

E' ISTITUITO DALLA REGIONE NEL TERRITORIO COMPRESO IN TUTTO O IN PARTE NELLA ZONA FAUNISTICA DELLE ALPI , TENENDO CONTO LE CONSUETUDINI E TRADIZIONI LOCALI.

GLI ORGANI ED I COMPITI DEL COMPENSORIO SONO GLI STESSI DELL'AMBITO.

AI CENSIMENTI DELLA TIPICA FAUNA ALPINA ESISTENTE NEL COMPENSORIO PROVVEDE LA STRUTTURA REGIONALE COMPETENTE IN MATERIA FAUNISTICO VENATORIA CON L'AIUTO DEI RISPETTIVI COMITATI DIRETTIVI.

PER LA DETERMINAZIONE DEI COMPENSORI, LE TABELLE SONO OBBLIGATORIE SOLO AL CONFINE CON LA ZONA ALPI E TRA LE PROVINCE CONFINANTI.

## **ZONA LAGUNARE E VALLIVA:**

SI IDENTIFICA NELLA TIPICA FLORA E FAUNA ACQUATICA; PER TUTELARE MAGGIORMENTE QUESTO HABITAT PARTICOILARE, IL TERRITORIO LAGUNARE E VALLIVO E' SOGGETTO AD UNA DISCIPLINA VENATORIA PARTICOLARE. TENUTO CONTO DELLE TRADIZIONI E CONSUETUDINI LOCALI, NEGLI ATC DELLA ZONA LAGUNARE E VALLIVA, NON SONO AMMESSI APPOSTAMENTI FISSI A TITOLO INDIVIDUALE (DI PROPRIETA'); LA REGIONE INDIVIDUA APPOSTAMENTI (BOTTE, PALCHETTO, COVEGLIA ) PER I QUALI NON E' RICHIESTA LA FORMA ESCLUSIVA DA APPOSTAMENTO FISSO MA SONO SOGGETTI A COMUNICAZIONE AL COMUNE E NON RICHIEDONO L'ABILITAZIONE EDILIZIA E NON SOGGETTI AD AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA. L'ACCESSO ALL'APPOSTAMENTO E' CONSENTITO AD UN MASSIMO DI 3 PERSONE E LA DENSITA' VENATORIA MASSIMA E' DI 7 CACCIATORI OGNI 100 ETTARI. GLI ATC LAGUNARI REALIZZANO E GESTISCONO GLI APPOSTAMENTI. E' CONSENTITO L'USO DELLA BARCA A MOTORE PER RAGGIUNGERE L'APPOSTAMENTO E PER IL RECUPERO DELLA SELVAGGINA ABBATTUTA O FERITA, ANCHE CON L'AUSILIO DEL CANE PER UN RAGGIO DI 200 MT DALL'APPOSTAMENTO. LA STESSA DISTANZA DEVE ESSERE RISPETTATA TRA DUE APPOSTAMENTI IN FUNZIONE. LE A.F.V. IN ZONA LAGUNARE E VALLIVA DEVONO ESEGUIRE CENSIMENTI PERIODICI (GENNAIO, MARZO, SETTEMBRE, NOVEMBRE) DELLA SELVAGGINA MIGRATORIA PRESENTE ALL'INTERNO, COMUNICANDO I DATI ALLA STRUTTURA REGIONALE COMPETENTE. LA CACCIA E' CONSENTITA ESCLUSIVAMENTE CON FUCILE AD ANIMA LISCIA, DI CALIBRO NON SUPERIORE AL 12 E NON INFERIORE AL 20, USANDO MUNIZIONE SPEZZATA.